

COMUNICATO STAMPA

Dichiarazione del segretario generale Uil Emilia Romagna e Bologna, Giuliano Zignani sul Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo economico sociale

«E' una firma che guarda allo sviluppo del nostro territorio quella in calce al Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo economico sociale. E' un primo mattone su cui costruire la nuova città metropolitana. Definire gli assetti economico-sociali su cui questa realtà istituzionale si dovrà reggere ne indica in modo chiaro anche l'identità comunitaria capace di mettere a sistema le tante ottime esperienze locali.

Lavoro e sviluppo economico sono le due voci pesanti di questo patto. Due voci in sofferenza se si pensa che, nel giro di un mese scarso (febbraio-marzo 2015), la Cassa integrazione, nel territorio bolognese, segna un + 105% passando da 495.383 ore a 1.019.773 ore. A rilevarlo è il Servizio politiche del Lavoro e della Formazione della Uil che, nello scorporare i dati, osserva come la Cassa in deroga registri un -87,4% (da 20.233 ore a 2.554 ore). Un calo che non indica ripresa, ma crisi o meglio licenziamenti a seguito di chiusure (per lo più commercio e artigianato) al termine di procedure di mobilità. Un esempio su tutto il caso del Mercatone Uno.

Bologna, ma anche la regione è, dunque, nel pieno di un'emergenza occupazionale e lavorativa. Ecco perché questo Patto metropolitano, essendo ancora in attesa di delucidazioni sul Patto per il lavoro della Regione Emilia Romagna, rappresenta un primo passo per invertire la rotta».

Bologna, 29 Aprile 2015